

Comunicato stampa
PREMIO LISSONE
presenta
il ciclo di dialoghi

MATRIOSKA DESIGN
tre generazioni del design italiano a confronto

Denis Santachiara con Giulio Iacchetti, Andrea Branzi con Paolo Ulian, Aldo Cibic con Lorenzo Palmeri
Museo d'Arte Contemporanea di Lissone
17 novembre 2011 – 19 gennaio 2012 – 26 gennaio 2012 (Ore 21.00)

Che scenari immaginare per il design del prossimo futuro? Che ruolo avrà nell'affrontare i temi e i cambiamenti che la società contemporanea sta vivendo? Come contribuirà a migliorare la qualità della nostra vita e insieme a suggerire stili di vita differenti? Questi e altri interrogativi sono alla base del ciclo di **incontri MATRIOSKA DESIGN**. Tre appuntamenti, a partire dal 17 novembre, che accompagnano e integrano il programma del **Premio Lissone Design 2011 – Street Furniture** a cura di Luca Molinari/viapiranesi e promosso dal Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lissone, in collaborazione con Progetto Lissone e Fondazione Colore Brianza Osservatorio Colore Interni. Un Premio che anche quest'anno conferma la propria identità di appuntamento di riferimento nel panorama del design. L'edizione dedicata all'arredo urbano ha visto infatti la partecipazione di 165 designer provenienti da 26 paesi dei 5 continenti.

Il Premio Lissone Design 2011 – Street Furniture sarà assegnato nel corso di una cerimonia prevista il prossimo **17 dicembre** nella sede del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone in concomitanza con l'inaugurazione della mostra dedicata di tutti i progetti pervenuti al concorso.

I compassi d'oro **Denis Santachiara e Giulio Iacchetti** sono i protagonisti del primo appuntamento in programma al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, **giovedì 17 novembre alle ore 21**. Il **19 gennaio** sarà la volta di **Andrea Branzi e Paolo Ulian** mentre il **26 gennaio Aldo Cibic e Lorenzo Palmeri** concludono il ciclo di dialoghi. Un'occasione di confronto pubblico ma anche un momento unico per dare voce e visibilità a **un giovane talento emergente under 30** la cui identità sarà svelata di volta in volta, in concomitanza con gli incontri.

“Il ciclo di incontri MATRIOSKA DESIGN mette in dialogo **tre generazioni** di progettisti secondo uno schema di confronto intergenerazionale ispirato, appunto, alla matrioska. Un designer che ha fatto scuola e segnato la storia del progetto italiano presenta un nome in ascesa a livello nazionale e internazionale che, a sua volta, introduce una giovane promessa. Un'impostazione originale che ha lo scopo di innescare uno scambio virtuoso, auspicabile anche nella pratica progettuale contemporanea” spiega Luca Molinari, curatore della terza edizione del Premio Lissone Design e moderatore degli incontri.

“Il ciclo di conferenze Matrioska Design tende a rafforzare il significante primario del Premio: valorizzare la vocazione della città di Lissone, laboratorio all'avanguardia nella ricerca di nuovi talenti, punto di

riferimento per architetti e designer internazionali” commenta **Daniela Ronchi, Assessore alla Cultura della Città di Lissone.**

Matrioska Design – I protagonisti

Giulio Iacchetti, nato nel 1966, si occupa di industrial design dal 1992 progettando per diversi marchi, tra cui Alessi, Danese, Ferrero, Foscari, Globo, Grom, Lavazza, Moleskine, Panasonic, Pandora Design e Sambonet. All’attività di progettista alterna l’insegnamento presso numerose università e scuole di design, in Italia e all’estero. Caratteri distintivi del suo fare sono la ricerca e la definizione di nuove tipologie oggettuali, come il Moscardino, posata multiuso biodegradabile per cui, nel 2001, si aggiudica, con Matteo Ragni, il Compasso d’Oro ed entrata a far parte della collezione permanente del design al MoMA di New York. Con l’ideazione e il coordinamento del progetto collettivo Eureka Coop, realizzato per Coop Italia, ha portato il design nella grande distribuzione organizzata e caratterizzato la nuova generazione del design italiano. Nel 2009 questo progetto gli è valso il Premio dei Premi per l’innovazione conferitogli dal Presidente della Repubblica Italiana. All’attività di progettista si aggiunge la direzione artistica per importanti marchi come iB rubinetterie, ceramica Globo e il Coccio design edition. Per Corraini Edizioni ha curato il libro *Italianità*, una raccolta di interventi relativi agli oggetti, ai simboli, agli odori, ai sapori e ai suoni che contribuiscono a formare la coscienza del popolo italiano. Nel maggio 2009 la Triennale di Milano ha ospitato una sua mostra personale intitolata “Giulio Iacchetti. Oggetti disobbedienti”.

Denis Santachiara, nato nel 1951 a Campagnola (Reggio Emilia), autodidatta, inizia la sua attività di designer nel 1980 attratto dalle potenzialità poetico-linguistiche delle nuove tecnologie e dai processi estetici che ne possono nascere in ambito industriale. Realizza opere al confine tra arte e design che vengono fin da subito esposte alla Biennale di Venezia, a Documenta 8 di Kassel, alla Triennale di Milano e alla Quadriennale di Roma. Ha unito nelle sue teorizzazioni e creazioni originali, la tecnica al senso magico, la multifunzionalità alla sorpresa e al gioco. I suoi oggetti fanno parte della collezione permanente del Museo Nazionale di Arte Moderna di Tokyo, del MoMA di New York, del Louvre a Parigi, Kunsthalle a Francoforte e del Museo della Città di Philadelphia. Ha progettato la Piazza Toyama in Giappone, il Magic Museum a Blois in Francia. Lavora per FIAT, Ministero della Cultura Francese, Artemide, Swatch, Rosenthal, Panasonic, Domodinamica, Vitra, Alessi, Superga, Bang-Olufsen.

Andrea Branzi, architetto e designer, nasce a Firenze nel 1938, dove si è laureato nel 1966, vive e lavora a Milano dal 1973. Dal 1964 al 1974 ha fatto parte del gruppo Archizoom Associati, primo gruppo di avanguardia noto in campo internazionale, i cui progetti sono oggi conservati presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma; la sua tesi di laurea e numerosi progetti sono conservati presso il Centro Georges Pompidou di Parigi. Co-fondatore di Domus Academy, prima scuola internazionale post-laurea di design. Autore di numerosi libri sulla storia e la teoria del design, ha curato numerose mostre di questo settore in Italia e all’estero. Nel 1987 ha ricevuto il Compasso d’Oro alla carriera. E’ Professore Ordinario e Presidente del Corso di Laurea alla Facoltà di Interni e Design al Politecnico di Milano.

Paolo Ulian nasce nel 1961. Frequenta per tre anni l’Accademia di Belle Arti di Carrara dove segue i corsi di pittura tenuti da Getulio Alviani e Luciano Fabro quindi si trasferisce a Firenze per iscriversi all’Isia. Si diploma in Industrial Design nel 1990 con il progetto di un paravento in cartone col quale vince il premio “Design for Europe in Belgio”. Alla fine del 1990 è a Milano per lavorare con Enzo Mari. Rimane con lui fino

al 1992 per poi tornare in Toscana e iniziare la propria attività con il fratello Giuseppe col quale collabora ancora oggi. Dal 1994 partecipa a molte delle mostre organizzate allo Spazio Opos a Milano e a numerose altre in Italia e all'estero. Sono del 1995 i suoi primi progetti entrati in produzione, con Driade e Bieffeplast. Nel 2000 partecipa al Salone Satellite dove vince la prima edizione del "Design Report" Award. Negli anni successivi vince il premio "Dedalus" e inizia a collaborare con Droog Design e con alcune aziende italiane come Fontana Arte, Luminara, Zani e Zani, BBB Bonacina, Sensi&C., Coop, Azzurra Ceramiche, Skitsch.

Aldo Cibic nasce nel 1955 a Schio (Vicenza). Per la sua formazione è stato determinante l'incontro con Ettore Sottsass con cui nel 1981 fonda il gruppo Memphis. Il sodalizio con Sottsass si interrompe alla fine degli anni Ottanta quando Cibic apre il suo studio, *Cibic & Partners*, a Milano. Con il suo team creativo ha realizzato progetti di interni come gli showroom Esprit in Italia e Inghilterra, gli spazi Fiorucci, il Museo Maserati, le facciate esterne della Rinascente. Lavora per Gallotti e Radice, Foscarini, Abaco, Salvagnini, Serralunga. Aldo Cibic insegna alla Domus Academy, al Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, al Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Design dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ed è Professore Onorario alla Tongji University di Shanghai. Partecipa a concorsi e appuntamenti culturali importanti come la Biennale di Venezia e di Londra.

Lorenzo Palmeri, architetto, si occupa di progettazione, attivo nei campi del design, dell'architettura di interni, dell'insegnamento, della composizione e produzione musicale. Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe con il quale ha collaborato per diversi anni. Si occupa di didattica dal 1997, insegnando in qualità di Docente a contratto, responsabile o lecturer presso le più rinomate scuole di design nazionali e internazionali. I suoi progetti hanno vinto e sono stati selezionati per importanti premi internazionali. Tra i principali clienti: Discoteca Le cinema di Milano, Fiera di Milano, Fumagalli Componenti, Valenti Luce, Losa, Crippa, Gaslini 3G, Riviera Golf di Cattolica, Morandotti, Arthema, Korg, Noah guitar, Garofoli, Andreoli, Guzzini, Invicta, Upgroup, Caffé River, De Vecchi, Nissan, Lefel, Napapijri, Biò fireplace, Pandora Design, Lavazza, Corvasce, Danese. In veste di art director ha curato, tra le altre, la mostra Milanosoundesign con Giulio Iacchetti; 16 designer per Invicta; Lefel (progetto di design dell'editore Feltrinelli); Arthemagroup 2011. In campo musicale ha scritto colonne sonore per teatro e installazioni. Nel 2009 è uscito l'album, *Preparativi per la pioggia*, sua prima raccolta di canzoni con la collaborazione di ospiti prestigiosi quali Saturnino al basso e Franco Battiato.

IL PREMIO – Edizione 2011

Street Furniture è il titolo della terza edizione del Premio Lissone Design (2011), promosso dalla Città di Lissone - Assessorato alla Cultura, Identità e Tradizioni Locali, con la curatela scientifica di Luca Molinari, architetto e critico di rilievo internazionale e partner dello studio viapiranesi.

Il Premio, a partecipazione gratuita, è rivolto a giovani creativi *under 36* di qualsiasi nazionalità - studenti, progettisti, architetti, designer, artisti - invitati, quest'anno, a ideare e progettare una nuova generazione di arredi urbani, *street furniture*, in grado di affrontare le sfide e le esigenze delle grandi metropoli di questo millennio.

La Giuria della terza edizione del Premio, presieduta da Luca Molinari, docente di Storia dell'Architettura Contemporanea presso la II Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli" di Napoli e curatore del Padiglione Italiano alla XII Mostra Internazionale di Architettura a Venezia (2010), è composta da Giulio Iacchetti, industrial designer, Michele De Lucchi, architetto e designer, Silvana Annichiarico, direttore Triennale Design Museum di Milano e Daniela Ronchi, assessore alla Cultura della Città di Lissone, Luigi Cavadini, direttore artistico del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, Sergio Allievi, presidente di Progetto Lissone S.p.A., Renato Mattioni, segretario Generale Camera di Commercio di Monza e Brianza, Giacomo Piccini, direttore Generale Fondazione Distretto Green & High Tech MB, Vimercate, Alessandro Cremonesi, Group Vice President - Advanced System Technology, STMicroelectronics, Agrate Brianza.

La sfida proposta dal curatore scientifico Luca Molinari è quella di ideare e progettare **oggetti inediti di arredo urbano**, realizzabili con materiali e metodi di produzione e lavorazione **ecosostenibili** e che siano resistenti alle condizioni esterne. Ma anche **oggetti "attivi" e interattivi**, in grado di ricevere ed elaborare informazioni e dati lasciati dai cittadini, al fine di generare un sistema territoriale di distribuzione di notizie utili ai fruitori del territorio.

Ancora una volta **Lissone** si propone come area votata alla sperimentazione in tutti i settori dell'arredo. In questo caso e con questo progetto, la città della produzione avanzata di design per eccellenza intende valorizzare la sua vocazione di **laboratorio** aperto ai giovani, invitando architetti e designer internazionali a rispondere e anticipare le esigenze della *città futura*, puntando l'attenzione sulla necessità di trasferire nell'arredo urbano - **street furniture** - la stessa ricerca di qualità e tecnologia, di comfort, funzionalità e cura estetica che hanno caratterizzato la storia e lo sviluppo dell'arredo d'interni contemporaneo, dagli anni Cinquanta in poi. Una sfida all'interno della quale l'Amministrazione Comunale intende coinvolgere in prima persona il territorio stesso della città, attraverso sia l'esposizione e l'installazione dei frutti di questa ricerca, che la realizzazione dei prototipi dei progetti meritevoli selezionati.

Patrocini:



POLITECNICO DI MILANO

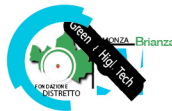


SCUOLA DEL DESIGN

In collaborazione con:



Osservatorio Colore Interni
Fondazione Colore Brianza



Partner:

IL PREMIO LISSONE DESIGN: UN'INIZIATIVA DI ECCELLENZA CHE VALORIZZA E PREMIA IL TALENTO E LA GIOVANE CREATIVITÀ

Il **Premio Lissone Design** si svolge dal 2006 in alternanza con lo storico **Premio Lissone di Arte Contemporanea**, ripreso con continuità a partire dal 2002, con il quale condivide l'obiettivo fondamentale della **valorizzazione e del sostegno concreto delle potenzialità e del talento dei giovani creativi**.

Iniziativa nata nel **distretto italiano leader nel settore dell'arredamento e del design, Lissone**, riconosciuto e apprezzato nel mondo per una vera e propria "cultura dell'arredo", che ha saputo costruire, sviluppare e consolidare in oltre due secoli di storia, **il Premio Lissone Design si inserisce in un contesto internazionale di ricerca, sperimentazione e realizzazione di prototipi di prodotti legati al mondo del design**.

Il Premio Lissone Design si è affermato negli anni con riconosciuto valore e interesse per la **qualità e l'elevato profilo tecnico dei progetti presentati**, firmati da **giovani designer di ogni nazionalità** e valutati in base ai principi di originalità progettuale, qualità estetica, innovazione, realizzabilità in termini produttivi, sicurezza ed eco-compatibilità.

I 238 progetti qualificati provenienti da 22 Paesi nel 2006 in Playing Design e la partecipazione di designer da 4 continenti e 30 Paesi nella seconda edizione di Lighting Design del 2008 sono solo alcuni numeri che testimoniano il successo e il favorevole riscontro che l'iniziativa ha ottenuto sia a livello nazionale che a livello internazionale.

A questi si affiancano sia i numerosi patrocini concessi da parte di importanti enti ed istituzioni (Parlamento Europeo, MIBAC - Direzione Regionale, Triennale e Politecnico di Milano, solo per citarne alcuni) nonché **l'autorevolezza delle giurie scientifiche** che si sono succedute, composte da importanti e qualificati esponenti del mondo accademico - dal design all'architettura, all'arte - della cultura e della realtà industriale. Personalità di rilievo e prestigio tra cui, a titolo esemplificativo, il Prof. Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Presidente della Fondazione Museo del Design di Milano, Cini Boeri, Architetto e designer, Luisa Bocchietto, Architetto, Presidente nazionale ADI (Associazione per il Disegno Industriale), l'Architetto Francesco Iannone e l'Architetto Piero Castiglioni.